

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO EUROPEO DI AREA VASTA

T R A

La Provincia di Lecco con sede in, Codice fiscale nella persona del Presidente pro tempore

E

Il Comune di Lecco con sede in, Codice Fiscale nella persona del Sindaco.....

Nell'anno, il giorno del mese di

PREMESSE

La Legge 56/2014, cosiddetta Legge Delrio, di riordino dell'assetto delle autonomie locali individua le Province, quali enti con funzioni di area vasta, e prevede una riorganizzazione generale delle funzioni esercitate dalle Province italiane.

Ai sensi dell'art. 1, comma 89, della Legge 56/2014 sono valorizzate forme di esercizio associato di funzioni tra enti locali, per far fronte a riconosciute esigenze unitarie.

Lo Statuto della Provincia di Lecco, approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 4.3.2015, all'articolo 5 Funzioni della Provincia al comma 6 recita "La Provincia promuove la costituzione di uffici comuni con gli Enti locali del territorio per l'utilizzo dei fondi dei progetti europei e la partecipazione a programmi e progetti comunitari".

La Provincia e il Comune capoluogo hanno conseguito nel corso degli anni un'importante esperienza nel campo delle politiche e dei fondi europei attraverso la partecipazione a molteplici progetti europei, che ha permesso di portare sui territori risorse europee aggiuntive.

Il documento Europa 2020. Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, costituisce il quadro contenutistico di riferimento della nuova programmazione europea 2014-2020 da cui discendono gli strumenti operativi della programmazione stessa.

Le risorse destinate alla politica di coesione per l'Italia attraverso la programmazione 2014-2020, comprensive di tutti i co-finanziamenti nazionali e regionali, sono complessivamente 110,821 miliardi di euro di cui: 7,692 miliardi di euro per le Regioni più sviluppate, 1,102 miliardi di euro per le Regioni in transizione, 22,324 miliardi di euro per le Regioni meno sviluppate, 1,136 miliardi di euro per la Cooperazione Territoriale Europea (Transnazionale e Transfrontaliera) e 0,567 miliardi di euro per l'Iniziativa per l'Occupazione giovanile (*Youth Guarantee*), a cui si deve aggiungere la parte di cofinanziamento nazionale costituita da 54 miliardi di euro del Fondo di sviluppo e coesione e da 24 miliardi di euro del Fondo di rotazione (*Fonte: Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea, Comitato delle Regioni, Europa un nuovo Inizio. Il Comitato delle Regioni e la Presidenza italiana del Consiglio dell'UE, 2014*). Oltre alle quote della politica di coesione, l'Italia può accedere in quota parte ai Fondi diretti (programmi comunitari) che ammontano complessivamente a 185 miliardi di euro, circa il 20% del bilancio europeo 2014-2020.

Particolare importanza per il nostro territorio provinciale riveste la programmazione che riguarda la cooperazione transfrontaliera con la recentissima adozione del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia Svizzera per il periodo 2014-2020, da parte della Commissione europea, che ne consente l'avvio. Il nuovo Programma ha una dotazione di 158,4 milioni di euro, di cui 117,92 milioni di contributo tra Unione e europea e stato italiano e 42,96 milioni di franchi svizzeri per parte elvetica (contributi federali, cantonali e privati). Con i suoi cinque assi prioritari Competitività delle imprese, Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, Mobilità integrata e sostenibile, Servizi per l'integrazione delle comunità e Rafforzamento della *governance* transfrontaliera il nuovo programma intende accrescere i benefici a favore dei territori dell'area, generando un significativo cambiamento in termini di crescita della competitività e rafforzamento della coesione economica e sociale.

In data 22 settembre 2015 ANCI Lombardia e Associazione TECLA (associazione senza scopo di lucro con sede a Roma e a Bruxelles con finalità di rispondere al crescente bisogno di assistenza agli enti locali per le politiche UE e l'accesso ai finanziamenti comunitari) hanno sottoscritto una convenzione per avviare un rapporto di collaborazione, promuovere la conoscenza delle dinamiche di accesso ai fondi comunitari e la capacità di euro-progettazione per i funzionari pubblici, oltre che per sostenere un modello organizzativo flessibile e partecipativo per la gestione associata delle politiche europee di area vasta.

L'Associazione TECLA si configura come un'agenzia per le politiche europee e la cooperazione territoriale e gestisce un network significativo costituito da Enti pubblici e collettività locali che coinvolge soprattutto Paesi dell'Unione, e ha inoltre definito un modello di Ufficio Europa e Rapporti Internazionali, che ha trovato applicazione in numerose realtà provinciali e comunali, riconosciuto da prestigiosi enti come l'ISPI di Milano (Istituto di Studi per le Politiche Internazionali) come riferimento nazionale di buone prassi.

Alla luce di questo importante scenario in evoluzione e per cogliere pienamente le opportunità europee Provincia e Comune di Lecco, a seguito di un percorso di approfondimento, hanno raccolto l'esigenza del territorio di creare, sulla base delle proprie possibilità e potenzialità, uno strumento organizzativo comune in grado di sostenere progettualità efficaci per competere con successo a livello europeo, attraverso progetti di cooperazione e accordi di partnership, coinvolgendo tutti i Comuni e le Comunità montane.

Provincia e Comune, considerate la necessità di attivare un processo di formazione specifico per il Servizio, ritengono di aderire all'Associazione Tecla - Associazione per la Cooperazione Transregionale locale ed europea, con sede legale in Roma - che sia adeguato alle professionalità e alle risorse disponibili, e la necessità di creare un modello di gestione associata del sistema dei servizi europei di area vasta, che sia funzionale alle potenzialità delle istituzioni coinvolte, e che sappia valorizzare l'esperienza acquisita;

TUTTO CIÒ PREMESSO

LE PARTI STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art.1 Oggetto della Convenzione

Con la presente Convenzione Provincia di Lecco e Comune di Lecco (di seguito denominati Provincia e Comune) stabiliscono la costituzione di un Ufficio, denominato Servizio Europa d'Area Vasta (SEAV), per favorire la gestione associata delle politiche e dei servizi europei al fine di garantire un'efficace dinamica cooperativa tra gli enti locali attivi sul territorio e utilizzare al meglio le opportunità offerte dall'Europa.

L'Ufficio opera con personale degli enti locali partecipanti e si occupa di attivare un processo di programmazione, realizzazione e implementazione condivisa di un sistema di servizi europei di area vasta che risponda alle esigenze del territorio e che sia adeguato alle professionalità e alle risorse disponibili, valorizzando l'esperienza acquisita dalla Provincia e dal Comune nell'ambito delle politiche e dei finanziamenti europei.

Nella fase di *start up* di SEAV Provincia e Comune, attraverso l'adesione all'Associazione Tecla, Associazione per la Cooperazione Transregionale locale ed europea con sede legale in Roma, avviano un percorso di formazione personalizzata (focus su programmi di finanziamento e stage formativi e accedono ad attività di tipo specialistico e segnatamente: euro progettazione, partecipazione a progetti a finanziamento comunitario e supporto alla costruzione di partenariati per la presentazione di proposte informazione (euroopportunità, video notiziario settimanale dedicato ai bandi europei e alla segnalazione di eventi) e rassegna stampa (scadenario).

A regime all'Ufficio viene affidata la gestione dei seguenti servizi: informazione, formazione, orientamento, *networking* e progettazione europea:

1. **Servizi informativi.** SEAV propone un'informazione integrata basata sull'organizzazione di eventi e sulla gestione di strumenti informativi.
2. **Servizi formativi.** I servizi formativi devono consentire di intercettare i bisogni degli interlocutori e offrire una risposta adeguata. I target della formazione possono essere interni o esterni e devono favorire la costituzione di un nucleo distribuito di competenze, che abbia ramificazioni nei Settori del Comune e della Provincia ritenuti strategici e che sia in grado di ampliare il raggio di accesso alle opportunità.
3. **Servizi di orientamento.** L'orientamento su programmi e bandi dell'Unione europea permette di comprendere appieno le opportunità di finanziamento europee, analizzare le proprie progettualità, sviluppare l'idea progettuale, verificarne la candidabilità e la finanziabilità. SEAV attiva nei confronti dei propri membri un servizio di orientamento e consulenza.
4. **Servizi di networking.** Il networking favorisce l'attivazione di relazioni europee. In particolare, si prevede il sostegno nella ricerca di partner da coinvolgere in progetti europei per costruire partenariati europei adeguati ed efficaci. La difficoltà a costruire un buon partenariato europeo rischia di mettere a repentaglio la qualità complessiva della proposta, quando non la stessa candidatura, per cui la ricerca partner deve essere mirata, qualificata ed efficace.
5. **Servizi di progettazione europea.** Tali servizi riguardano sia l'attività di presentazione di progetti che quella di gestione di progetti e in particolare:
 - la *Funzione progettuale*: opera secondo le metodologie europee nella predisposizione di proposte progettuali di qualità, ricercando competenze tecniche specifiche sul tema attraverso il coinvolgimento dei Settori delle

Amministrazione coinvolte o dal territorio, e costruendo partenariati locali e internazionali forti ed efficienti;

- la *Funzione di gestione progetti*: si attiva nel momento in cui un finanziamento viene accordato; qualora si tratti di progetti di ordine generale, possono essere gestiti direttamente dal SEAV, qualora si tratti di progetti a maggiore valenza tecnica, essi possono essere gestiti dai Settori degli enti Associati con l'assistenza tecnica del SEAV. L'attività di supporto del SEAV si sostanzia nella gestione amministrativa dei progetti e nella gestione di tutti gli aspetti di comunicazione.

Art. 2 Ente capofila

L'ente capofila è individuato nella Provincia di Lecco, che assume direttamente la responsabilità dell'Ufficio SEAV. La sede ufficiale del SEAV viene fissata presso la sede dell'Ente capofila.

I Comuni e le Comunità montane possono aderire al SEAV sottoscrivendo un'apposita Convenzione da sottoscrivere con la Provincia di Lecco, che prevede una quota di adesione annuale.

Art. 3 Finalità

La Provincia e il Comune intendono cogliere pienamente le opportunità offerte dagli strumenti di pianificazione e finanziamento europei, organizzandosi in modo adeguato, sulla base delle proprie possibilità e potenzialità, definendo un percorso e uno strumento organizzativo comune in grado di costruire progettualità efficaci per competere con successo a livello europeo.

La Provincia e il Comune sviluppano una rete di relazioni con i soggetti del territorio, con particolare riferimento alla Camera di Commercio di Lecco, per stimolare, sulla scorta delle passate positive esperienze di animazione territoriale, sinergie di azioni tra i diversi soggetti pubblici e privati che sappiano tradursi in proposte progettuali operative, coerenti con gli strumenti di pianificazione europea e pertanto candidabili alle varie misure di finanziamento

Si rileva infatti la necessità di accompagnare adeguatamente i Comuni (in particolare quelli piccoli e medio-piccoli) nella lettura dei processi di programmazione e di policy dell'Ue, soprattutto in ragione del ruolo centrale riservato ai Comuni nel nuovo ciclo finanziario (es. Fondi diretti, Fondi Indiretti, Cooperazione Territoriale Europea), sviluppando sinergie tra i diversi livelli istituzionali presenti a livello locale e forze private.

L'obiettivo di SEAV è quello di favorire la gestione associata delle politiche e dei servizi europei di area vasta al fine di garantire un'efficace dinamica cooperativa tra gli enti locali e di utilizzare al meglio le opportunità offerte dall'Europa.

I Comuni e le Comunità montane possono aderire al progetto SEAV attraverso la sottoscrizione di un'apposita Convenzione con la Provincia, in qualità di Ente capofila di SEAV.

La Provincia e il Comune di Lecco intendono inoltre verificare la possibilità da parte dell'amministrazione regionale di sostenere il servizio SEAV sul territorio concorrendo al processo di riforma degli enti locali attraverso azioni di riqualificazione del personale amministrativo e di coordinamento istituzionale con l'obiettivo di un migliore utilizzo dei fondi europei.

Art. 4 Il modello organizzativo SEAV

L'Ufficio SEAV svolge le funzioni di cui all'art.1 della presente Convenzione.

Nello svolgimento di tali funzioni, SEAV prevede l'istituzione dei seguenti organi: Comitato di pilotaggio, Commissioni-Faro, Gruppi di progettazione.

Il **Comitato di pilotaggio** è l'organo di indirizzo politico del servizio. È composto da rappresentanti nominati dai membri SEAV. Svolge le funzioni di indirizzo strategico e valutazione dello sviluppo del servizio. Al Comitato di pilotaggio possono essere invitati anche soggetti esterni in rappresentanza di: Università, Camere di Commercio, Regione, ed altri.

Le **Commissioni-faro** sono organi di confronto tra il territorio e il Comitato di pilotaggio. Costituiscono un momento di ascolto e di partecipazione necessario a raccogliere i bisogni sul territorio e a fornire input al Comitato di pilotaggio. L'attività di ascolto delle Commissioni faro può realizzarsi attraverso indagini gestite mediante metodologie partecipative.

I **Gruppi di euro-progettazione** sono composti dai funzionari e tecnici degli associati SEAV, in modo particolare coloro che hanno maturato competenze specifiche nell'ambito della progettazione europea in quanto responsabili di progetti sviluppati in diversi ambiti tematici.

Art. 5 Risorse finanziarie per la gestione associata

Per il funzionamento del SEAV Provincia e Comune aderiscono all'Associazione Tecla e stanzianno annualmente nei propri bilanci di previsione le somme di propria competenza. I Comuni e le Comunità montane aderenti a SEAV sostengono una quota di adesione secondo quanto contenuto nella Convenzione sottoscritta con l'ente capofila.

Art. 6 Risorse umane e strumentali

Provincia e Comune costituiscono l'Ufficio SEAV, individuando proprio personale con disposizione del Segretario e/o del Direttore generale e si impegnano a consentire l'utilizzo dei propri dipendenti, mezzi, strutture, locali e attrezzature in base a quanto verrà stabilito in sede di Comitato di Pilotaggio.

I beni messi a disposizione dai singoli enti rimangono di loro proprietà e sono concessi ad uso gratuito limitatamente alle finalità della gestione associata oggetto della presente Convenzione.

L'acquisto di nuovi beni viene deciso dal Comitato di cui sopra e può essere effettuato pro quota o a intero carico di un Ente, che in tal caso ne acquisisce la proprietà.

Ove i beni siano acquisiti pro quota, la destinazione degli stessi e il loro valore dei necessari conguagli in caso di scioglimento della presente convenzione o di recesso di uno o più soggetti, viene deciso dal Comitato citato sulla base del valore di mercato al momento dello scioglimento/recesso.

Lo staff e le risorse finanziarie dovranno essere adeguati agli obiettivi che si intende perseguire.

Art. 7 Decorrenza e durata

La durata della presente convenzione è pari a tre anni a decorrere dalla sottoscrizione, prorogabile per analoghi periodi mediante manifestazione scritta di volontà degli Enti. Il recesso è consentito ad entrambe le parti con formale preavviso minimo di giorni 30 (trenta).

Art. 8
Disposizioni finali e rinvio

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si rimanda alle norme del Codice Civile applicabili, al D.lgs. 267/2000 ed alle specifiche normative vigenti in materia.

Firma Provincia _____

Firma Comune _____